

## Verso il IX Congresso del P.C.I.

# La tribuna precongressuale

**Anna Maria Cigni (Siena)**

## La terra ai mezzadri e l'avvenire delle ragazze

Desidero intervenire sull'importante questione della «terra ai mezzadri» partendo dalla situazione esistente tra i giovani e particolarmente tra le ragazze nelle campagne, per lo meno per quanto riguarda la nostra provincia.

Le ragazze che oggi facciano esclusivamente il lavoro delle contadine sono pochissime e raggruppate in alcune zone. Nelle altre, hanno tutte un'altra attività fuori del podere, più o meno continua. La maggior parte fanno le lavoranti a domicilio.

Ciò significa che per loro, oggi, i problemi della difesa delle conquiste e di nuovi diritti per i mezzadri non hanno un interesse assoluto, ma sono un problema di secondaria importanza. Mentre premiati diventano le rivendicazioni che riguardano il loro lavoro extraagricolare, di lavoranti a domicilio o di apprendisti. Per qui tutta una serie di difficoltà ad impostare la nostra azione, e lo scorso interesse delle ragazze perché lavorano quanto un giovane e il suo lavoro (dato che è donna) non è valutato come quello dell'uomo. Dell'altra parte c'è l'industriale che con il lavoro a domicilio fa altrettanto perché paga pochissimo il loro lavoro e non paga i contributi assistenziali.

Questa giovane ha quindi interessi molteplici, ma soprattutto ha un modo di vedere e di considerare le cose del tutto diverse dalle donne che sono soltanto mezzadri. In questa situazione qual è l'orientamento delle ragazze?

Si è ripetuto più volte che, pur di sfuggire alla vita grama, di miseria e di brutale fatica alla quale sono costrette le donne contadine, le ragazze cercano ogni via; e la più ricercata era quella del matrimonio con un giovane che non fosse contadino.

Ebbene ancora oggi questa situazione esiste, però il fenomeno è notevolmente diminuito. Sempre più si fa strada nelle ragazze il problema di avere innanzitutto un lavoro proprio, ancor prima e indipendentemente dal fatto di trovare un marito, condanno o no.

Non a caso le ragazze mezzadri vogliono un lavoro proprio. Nelle nostre campagne la situazione di disagio e di miseria è arrivata a un punto tale che gli stessi contadini si rendono sempre più conto che non è possibile andare avanti così.

Questo pone al partito e a noi giovani comunisti l'esigenza di essere ancora una volta alla testa del movimento di rivendicazione e di lotta per la terra, perché oggi si fa sempre più sentire il bisogno di dimostrare che le dichiarazioni dell'Unità nel corso dell'inchiesta sulla «mezzadria», la convinzione che dare la terra ai mezzadri è una necessità improrogabile.

Ma qual è l'atteggiamento dei giovani e dei mezzadri di fronte all'obiettivo immediato della conquista della terra?

Ritengo che in generale si può affermare che le ragazze e i giovani non credono possibile risolvere oggi il problema della conquista della terra, della riforma agraria in generale. Intanto perché la nostra azione di propaganda e le nostre iniziative non sono sempre state alla altezza della situazione e sufficientemente tempestive, e perché non si vede ancora il legame che intercorre tra la realtà, i problemi immediati che da essa sorgono e quelli di prospettiva fissati dalle

Quello che i giovani vogliono e di cui hanno bis-

sogno subito, è un cambiamento immediato delle loro condizioni. Non vogliono aspettare di avere cento anni per stare meglio. Perciò se vogliono che i giovani credano alle nostre impostazioni e diano un contributo valido alla lotta, è necessario che la conquista della terra, la riforma agraria generale non sia più vista come una prospettiva del futuro, ma una cosa da realizzarsi subito.

Oggi assistiamo a una «fuga» generale delle ragazze dal lavoro dei campi. Il centro urbano, con il suo modo di vita più civile e moderno, ha una enorme forza di attrazione sulla giovinezza contadina, costretta a un lavoro duro, senza un orario di lavoro, ingiustamente valutato e considerato, con scarsissime possibilità di svago e di cultura.

In questa situazione la nostra posizione non può più essere quella di sostenerne, come nel passato, che le ragazze non devono andare via dalla terra, perché non saremmo comunque ragione di seppellire la ragazza più. Dobbiamo invece insistere per fare capire alla gioventù le possibilità nuove che esistono oggi nel paese di cambiare molto cose, di creare nelle campagne quell'ambiente e quelle condizioni di vita, che quasi sempre invano, essa cerca altrove.

Secondo il mio parere non è neppure sufficiente dire alle ragazze che esistono le condizioni per avere immediatamente la terra: perché così come stanno le cose oggi in agricoltura, esse non sono portate a volerla. Sono portate a fare il confronto con quelli che già l'hanno ottenuta con l'acquisto attraverso la Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina e con i piccoli proprietari di vecchia data, che non stanno assolutamente meglio dei mezzadri.

E nemmeno possiamo convincere dicendo che se esiste questa grave situazione la colpa è della politica che fa oggi il governo, del permanere della grande proprietà, della azione dei monopoli, dei prezzi esorbitanti delle macchine e dei concimi, per cui è necessario lottare contro di essi e poi riuscire a stare meglio sul loro pezzo di terra.

**DE RISI**

Il compagno MICHELE DE RISI, della sezione di Rocanova (Potenza), si sofferma a lungo sulla tenzone dei contadini a fugare dalla terra, ponendo a questo proposito una serie di interrogativi.

«Il contadino sente che la sua fatica, il suo sacrificio, le sue rinunce sono così male apprezzate e mai compensate che preferisce o preferirebbe andarsene dalla terra, senza farci più ritorno.

Riappigliando per sommi capi, i motivi principali della fuga dalle campagne sono: aumentata distanza tra città e campagna; isolamento dei contadini per l'allontanamento di tutti gli altri: eti sociali, incapacità del mercato di assorbire i prodotti agricoli e loro sviluppo; mancanza di prospettive per una vita più civile e moderna nelle campagne. Da fonte, lo momento di raddoppio e lo scarso ritorno alle azioni di mobilitazione popolare. E' stata criticata questa episodio recente, che è stata evitata dal Paese proprio nel momento in cui si discuteva al Parlamento della abolizione del dazio sul vino, il calentamento della lotta dei contadini di Sulmona per la rivedicazione. Bisogna parlare anche di un altro motivo: la fuga delle ragazze è in definitiva la fase determinante del processo rivendicativo e delle trasformazioni, la giusta causa ecc. Ma c'è da domandarsi: possono illudersi che il braccante si mobiliti per conquistare la terra che altri desiderano abbandonare?

«Possiamo pensare che il contadino non voglia lavorare per la stabilità sul fondo, che lo isola sempre più, principalmente nel caso dei poteri individuali come anche per le zone di riforma?»

Indubbiamente, il problema posto così richiede un impegno superiore a quello che abbiamo avuto nel passato. Il nostro partito e le organizzazioni sindacali e contadine non possono limitarsi ad una azione di denuncia della situazione e a fare la propaganda alle possibilità della conquista della terra. E' indispensabile la pre-

occupazione portare avanti l'azione per la difesa del lavoro a domicilio e dell'apprendistato.

Un altro problema urgente da risolvere, nel quadro della riforma generale della scuola, è quello dell'istruzione professionale. A questo proposito si può uscire per i giovani e assolutamente inizialmente per le ragazze. Nei diversi corsi tecnico-negoziali della nostra provincia, nemmeno una ragazza vi partecipa, anche là dove le esigenze del lavoro lo richiederebbero. Di conseguenza le ragazze vengono occupate nei lavori manuali più pesanti, con i salari più bassi, senza possibilità di qualificarsi, a tutto vantaggio dell'agricoltura che su questo fronte è stata

Perciò assumere alla ricerca di nuove fonti di lavoro attraverso gli imprenditori, occorre avanzare con forza quella della qualificazione della manodopera femminile con particolare attenzione in quelle zone dove le trasformazioni sono in atto e dove ci esistono le possibilità che questa manodopera venga assorbita a tutto vantaggio dell'agricoltura che su questo fronte è stata

Perciò assumere alla ricerca di nuove fonti di lavoro attraverso gli imprenditori, occorre avanzare con forza quella della qualificazione della manodopera femminile con particolare attenzione in quelle zone dove le trasformazioni sono in atto e dove ci esistono le possibilità che questa manodopera venga assorbita a tutto vantaggio dell'agricoltura che su questo fronte è stata

ANNA MARIA CIGNI  
(della Comitato femminile di Siena)

Il compagno Overti osser-

### Interventi in breve

## Problemi di organizzazione: sezioni, cellule, decentramento

Pubblichiamo qui i brani essenziali di alcuni interventi pervenuti alla «Tribuna» sui problemi della organizzazione del Partito, della vita delle cellule e delle sezioni, del decentramento. L'ammirazione del Congresso e l'alto numero degli interventi pervenuti, affatto così spesso negli ultimi giorni, non ci consentono di pubblicarli integralmente, ma consideriamo ugualmente utile fornire ai compagni un panorama, per quanto forzatamente succinto, di temi affrontati e di posizioni espresse.

### OVERTI E ROSSI

Il compagno ANTONIO OVERTI e il compagno AUGUSTO ROSSI della sezione del PCI di Porta Sole (Perugia), si occupano delle organizzazioni del partito nelle fabbriche.

Il compagno Overti os-

serva come alla recente formazione di una parte delle maestranze operaie si accompagni in genere un grado assai insufficiente di organizzazione della classe operaia nei sindacati, anche se spesso rivelano un irriducibile ostinato di immutabilità schematico tra cui la immaturità di una concezione di classe nella parte di più recente formazione, stando agli attivisti che questi dati indicano «non solo la immaturità di una concezione di classe nella parte di più recente formazione, ma ciò che più grava, l'abbandono di ogni attivita politica e sindacale, sul luogo di lavoro da parte delle sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze». Di qui, egli afferma «la necessità che non solo si abbia chiarezza nelle idee e quindi in una linea politica questa, come crede, abbia abbastanza base acquisita la maggioranza degli appartenenti al nostro partito, ma di larga azione organizzativa nel luogo di lavoro innanzitutto, e

problemi del rinnovamento del Partito osserva che: «sono rimasti dei punti persistente formi in situazioni sempre più stagianti che spesso rivelano un irriducibile ostinato di immutabilità schematico tra cui la immaturità di una concezione di classe nella parte di più recente formazione, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«La organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre sezioni, stando agli attivisti che hanno la responsabilità di tutelare i lavoratori appartenenti ad unione maestranze».

«L'organizzazione di fabbrica deve essere curata, come in un ospedale che si rispetti si curano i malati, e ciò da parte delle nostre